festivaldell'ERRANZA

LA VOCE E LA RISONANZA

VI Edizione
21 - 22 settembre 2018 - Piedimonte Matese

Calendario incontri

Venerdi 21 settembre

ore 17,30 Maria Grazia Calandrone — interviene Anna Ruotolo

ore 18,15 Maria Rosa Cutrufelli — interviene Ornella Petrucci

ore 19,00 S. E. Domenico Battaglia — interviene Grazia Biasi

ore 19,45 Fatima Mahfud
Giulio Di Meo

Sabato 22 settembre

ore 10,45 Giorgio Agnisola
Marcello Carlino

ore 11,30 Vera Gheno
Bruno Mastroianni

ore 12,15 Cesare Moreno

ore 17,30 Carmine Abate — dialoga con Giuseppe Colangelo

ore 18,15 Nicola Graziano — introduce Alberico Bojano

ore 19,00 Fondazione Premio Napoli
Domenico Ciruzzi
Donatella Di Cesare

ore 21,00 Concerto - Alfina Scorza Quintet

21 - 30 settembre 2018
Personale del Maestro Incisore Giovanni Timpani

festivaldell'ERRANZA

"Senza titolo"
Giovanni Timpani

festivaldell'ERRANZA

La Voce e la Risonanza

Il tema di questa edizione riguarderà la voce, il suo ascolto e la risonanza che essa determina. Ci chiederemo in cosa consiste "essere all'ascolto" e quale segreto si dispiega nel ricevere un messaggio. Dire non è sempre soltanto parlare, ma è anche dettare (dictare), ossia conferire al dire il proprio tono, stile, ritmo e timbro. In quest'ottica, la risonanza non riguarda solamente l'ascolto di un corpo sonoro con un proprio timbro, ma determina la sonorità di un corpo che nell'ascoltare, risuona esso stesso. La risonanza consente così l'ascolto e il riconoscimento simultaneo del mondo e di sé, stabilendo un'inevitabile relazione di senso con l'Altro. La lingua che fluisce si fa materia, corpo narrante, scrittura, musicalità.

Il direttore artistico
Roberto Perrotti

Maria Grazia Calandrone

Nata a Milano nel 1964, vive a Roma. Poetessa, scrittrice, giornalista, drammaturga, artista visiva, autrice e conduttrice Rai, scrive per "Corriere della Sera". Dal 2010 pubblica poeti esordienti sul mensile internazionale "Poesia" e divulga la poesia dei grandi maestri a Rai Radio3.

È regista del ciclo "I volontari", un documentario sull'accoglienza ai migranti e del videoreportage su Sarajevo "Viaggio in una guerra non finita", entrambi pubblicati da "Corriere TV".

Premio Montale 1993 per l'inedito, tiene laboratori di poesia nella scuola pubblica, in carceri, DSM, con i migranti.

Fra i suoi libri di poesia, *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 - premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005), *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 - Premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *La vita chiara* (Transeuropa, 2011), *Serie fossile* (Crocetti, 2015 - premi Marazza e Tassoni, rosa Viareggio), *Gli Scomparsi - storie da "Chi l'ha visto?"* (pordenonelegge, 2016 - premio Dessì) e *Il bene morale* (Crocetti, 2017); è presente in Nuovi poeti italiani 6 (Einaudi, 2012).

Tra le sue opere in prosa, *Per voce sola*, (ChiPiùNeArt, 2016); suoi racconti sono presenti in *Princesa e altre regine* - a cura di Concita De Gregorio (Giunti, 2018).

Dal 2009 porta in scena in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio* e dal 2018 *Corpo reale*.

Risonanze poetiche

festivaldell'ERRANZA

21 settembre ore 17,30

Maria Rosa Cutrufelli

È nata a Messina da padre siciliano e madre fiorentina, ha studiato a Bologna, dove si è laureata con una tesi sulle strutture del romanzo, attualmente vive a Roma.
Narratrice e saggista, ha pubblicato otto romanzi, tre libri di viaggio, un libro per ragazzi e numerosi saggi, dedicati in prevalenza alla condizione femminile nel mondo.
Fra i romanzi ricordiamo: *La briganta, La donna che visse per un sogno (*nella cinquina del Premio Strega), *Complice il dubbio* (da cui è stato tratto il film "Le complici"), *D'amore e d'odio, I bambini della Ginestra e Il giudice delle donne*, uscito nel 2016. Fra i saggi: *Disoccupata con onore, L'invenzione della donna, Il denaro in corpo* (sulla domanda di prostituzione e sulla pornografia). Il suo ultimo libro, *Scrivere con l'inchiostro bianco (*Jacobelli, 2018), è un saggio-memoir sulla scrittura. Ha curato antologie di racconti, scritto radiodrammi per la Radio-Televisione italiana, collaborato a diversi quotidiani nazionali e a riviste di critica letteraria. Ha fondato e diretto per dodici anni *Tuttestorie*, rivista di narrativa e letteratura, e ha insegnato "Teoria e tecnica della scrittura creativa" all'Università La Sapienza di Roma. I suoi libri hanno ricevuto numerosi premi e sono stati tradotti in una ventina di lingue.

Scrivere con l'inchiostro bianco

festivaldell'ERRANZA

21
settembre
ore 18,15

don Mimmo Battaglia
Vescovo

Nato a Satriano nel 1963, è stato ordinato sacerdote nel 1988 nella diocesi di Catanzaro-Squillace che ha servito fino al 2016.

È stato Parroco, Rettore del Seminario Liceale di Catanzaro, Membro della Commissione diocesana "Giustizia e Pace", Direttore dell'Ufficio Diocesano per la "Cooperazione Missionaria tra le Chiese", Vicepresidente della "Fondazione Betania" di Catanzaro (Opera diocesana di assistenza-carità).

Dal 1992 al 2016 ha guidato il "Centro Calabrese di Solidarietà" di Catanzaro, comunità dedita al trattamento e al recupero delle persone con problematiche di dipendenza, disagio ed emarginazione sociale e, dal 2006 al 2016, ha ricoperto l'incarico di Presidente Nazionale della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT).

Il 24 Giugno 2016 Papa Francesco lo ha nominato vescovo della diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti, nella quale ha fatto il suo ingresso il 2 Ottobre.

Ha avuto da sempre un'attenzione particolare per i poveri, gli ultimi, gli emarginati, tanto da essere chiamato "prete di strada" e, anche nell'attuale diocesi, il suo interesse è rivolto verso chi vive situazioni di fragilità e disagio.

Fin da subito ha dato vita alla cooperativa sociale di comunità "iCare", con l'Ufficio Progettazione e Fragilità per l'ascolto dei bisogni del territorio e per l'attuazione di progetti che, partendo dal basso, coinvolgano tutti (i giovani in particolare) e forniscano risposte concrete all'intera popolazione diocesana.

La voce degli ultimi

festivaldell'ERRANZA

21 settembre
ore 19,00

Fatima Mahfud

Fatima Mahfud è la rappresentante del Fronte Polisario, cioè del "Fronte di Liberazione Popolare di Saguia el Hamra e del Rio de Oro".
È fra le massime figure di un movimento attivo nel Sahara Occidentale che lotta affinché il popolo saharawi ottenga il diritto all'autodeterminazione.
Personalità di alto spessore culturale e sociale, porta con sé il sogno di autodeterminazione di migliaia di donne saharawi.

La storia dei Saharawi è di un popolo privato dei propri diritti.
La zona del Sahara Occidentale è una delle poche aree geografiche nel mondo non ancora completamente decolonizzate. Dal 1975 subisce l'occupazione del Marocco e da oltre vent'anni è in attesa di un referendum che ne sancisca l'indipendenza. Oggi più di 150.000 persone originarie di quest'area vivono nei campi profughi in Algeria e chi rimane è spesso vittima di terribili violenze e repressioni da parte del governo marocchino.

Il deserto intorno

festivaldell'ERRANZA

21
settembre
ore 19,45

Giulio Di Meo

Il deserto intorno

Il deserto intorno è un libro fotografico dedicato ai profughi Saharawi, uno sguardo aperto sulla vita nei campi avvolta nel silenzio assordante della comunità internazionale, silenzio che genera altro deserto intorno alla loro lotta e alla loro esistenza.

In pochi conoscono questa causa, anche se migliaia sono le storie raccontate, gli articoli scritti e i libri pubblicati in circa quarant'anni di resistenza.

Dal 1975 centinaia di migliaia di Saharawi trovarono rifugio attorno a Tindouf, città a sud-ovest dell'Algeria, per sfuggire all'occupazione marocchina.

Qui vivono ancora oggi circa 200.000 Saharawi, segnati da un clima avverso e da una vita resa possibile dagli aiuti umanitari internazionali, nell'attesa di poter ritornare nella propria terra.

Le foto sono state realizzate nei campi profughi e descrivono la fatica, l'orgoglio, la speranza, la lotta, le tradizioni di migliaia di donne, giovani e anziani che vivono da rifugiati nel deserto dell'Hammada.

Parte del ricavato di questa pubblicazione sarà destinata a sostenere le attività dell'Associazione AFAPREDESA, risposta civile e non violenta alle violazioni dei diritti umani perpetrate dal governo marocchino nei confronti dei Saharawi.

Le foto sono di Giulio Di Meo, fotografo indipendente, impegnato da anni nel reportage e nella didattica. La sua è una fotografia sociale, fatta di denuncia e di speranza. Dal 2003 lavora al progetto fotografico Riflessi Antagonisti, sulle realtà e lo sfruttamento dei paesi latinoamericani. Ha pubblicato, fra gli altri, Pig Iron (2013); Sem Terra (2014).

festivaldell'ERRANZA

21 settembre
ore 19,45

Foto Giulio Di Meo

Giorgio Agnisola

Giorgio Agnisola è critico d'arte e scrittore. È professore di arte sacra presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. È condirettore della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia. Collabora da molti anni alle pagine culturali del quotidiano Avvenire e in particolare alla pagina Arte. Ha operato a lungo come consulente d'arte moderna e contemporanea presso i Paesi Francofoni d'Europa. Ha scritto numerosi libri. Tra gli ultimi: *Viaggio nell'opera, vedere e sentire l'arte*, Moretti & Vitali 2005, *La pietra e l'angelo*, Guida 2007, *L'oltranza dello sguardo, in Friedrich, Monet, Cézanne,* Il pozzo di Giacobbe 2010, *L'avvertimento dell'oltre in Morandi, Rothko e Manzù,* Il pozzo di Giacobbe 2015, *Itinerari dell'anima*, Guida 2016. È membro dell'Associazione Internazionale Critici d'Arte. Ha curato mostre di rilievo internazionale; tra le ultime: "Magnelli, opere 1915-1970", 2013, "Burri, unico e multiplo", 2014, entrambe presso la Pinacoteca Comunale di Gaeta.

Viaggio nell'opera fra arte e letteratura

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 10,45

Marcello Carlino

Docente di Letteratura italiana contemporanea, Teoria della letteratura, Storia della critica letteraria, Storia della critica d'arte presso Università di Roma La Sapienza, dal 1973 al 2014. È autore di *Come leggere "il deserto dei tartari"* di Dino Buzzati, 1975; *Albero Savinio. La scrittura in stato d'assedio,* 1979; *La letteratura italiana del primo Novecento* 1900-1915, in collaborazione con F. Muzzioli, 1986; *Albero Savinio*, 1986; *Una penna per il pennello. Giorgio De Chirico scrittore*, 1989; *Landolfi e il fantastico*, 1993; *Deposizioni. Su oggetti di spazio e di tempo tra pittura e poesia*, 2001; *Scritture in vista. Cinque studi su usi di arte in letteratura*, 2005; *Dodici osservati speciali. Atti di analisi testuale per la letteratura italiana del Novecento*, 2008; *Racconto di parte della letteratura italiana del Novecento*, 2010; *Gli scrittori italiani e la pittura,* 2011; *Poetica,* 2011; *La costituzione del testo. Metodo con esercizi di critica letteraria*, 2015; *La funzione e il valore della metamorfosi nella Commedia di Dante*, 2017; *La similitudine nell'architettura della Commedia di Dante*, 2018.

Fra i libri di viaggi: *Ciociaria. Quella terra di viaggi che non dico,* 2007; *Il regionale delle sei e quarantatré*, 2017. Ha curato le lettere di C. E. Gadda a B. Tecchi, *A un amico fraterno*, 1974.

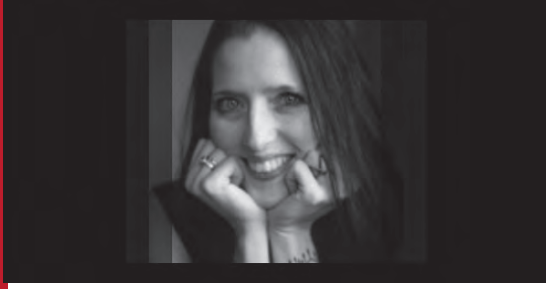
Ha cooperato alla organizzazione di convegni su C. E. Gadda, sul "discorso della critica", sull'avanguardia e il postmoderno e su Libero de Libero.

È tra i maggiori esperti italiani sul tema dei rapporti, tra teoria e storia, di arte e letteratura.

Viaggio nell'opera fra arte e letteratura

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 10,45



Vera Gheno

Autrice, sociolinguista specializzata in comunicazione digitale e traduttrice dall'ungherese, collabora con l'Accademia della Crusca dal 2000 e dal 2012 ne gestisce l'account Twitter, attraverso il quale dà il suo contributo alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, con qualche sorpresa (chi non ricorda petaloso?). Insegna all'Università di Firenze, dove tiene da molti anni il Laboratorio di italiano scritto per Scienze Umanistiche per la Comunicazione, e in corsi e master di diversi atenei italiani. È membro del comitato scientifico del progetto "Parole Ostili".

Nel 2018, in collaborazione con il filosofo della comunicazione Bruno Mastroianni, pubblica, *Tienilo acceso*, Longanesi 2018.

Il libro indica una delle strade da percorrere per vivere in modo finalmente libero le ricchezze che il web e i social ci offrono.

Tienilo acceso: voci dal web

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 11,30

Bruno Mastroianni

Autore, giornalista e filosofo, tiene corsi sull'etica della comunicazione digitale per aziende e organizzazioni non profit. Insegna comunicazione presso Uninettuno e collabora con il dipartimento di filosofia dell'Università di Perugia. È consulente per i social media di alcune trasmissioni di Rai1 e di Rai3. È stato consulente per le relazioni con i media, la comunicazione di crisi e il media training per istituzioni sociali e religiose.

Tienilo acceso: voci dal web

festivaldell'ERRANZA

22 settembre ore 11,30

Maestri di Strada ONLUS

Maestri di Strada
ONLUS

Chi lavora con Maestri di Strada entra a far parte di un gruppo di professionisti di varia formazione e storia che collaborano in modo sereno ad una impresa difficile, non sulla base di un credo ideologico o teorico ma sulla base della pratica educativa e della continua riflessione di gruppo su di essa.

Circa quaranta persone, giovani per anagrafe o rese giovani dal continuo cambiamento che l'essere a contatto con i giovani comporta, promuovono la cittadinanza dei giovani e la partecipazione delle comunità di vita all'impresa educativa.

Maestri di Strada interviene rispetto ai sogni, alle aspettative e alle insicurezze connesse all'essere giovani e alle fasi di transizione, con figure di riferimento accoglienti e rassicuranti, creando relazioni forti e protettive rispetto ai rischi e alle difficoltà che occorre affrontare per diventare adulti.

I Maestri di Strada lavorano per accogliere nuovamente nei processi sociali e di cittadinanza tutti quelli che per vari motivi non hanno potuto partecipare alle occasioni già offerte dalle istituzioni scolastiche e sociali.

Dalla crepa di un muro può sbocciare un fiore meraviglioso

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 12,15

Cesare Moreno

L'ascolto delle voci disperse

"Maestro di strada", prima di tutto. Insegnante sui generis, fondatore insieme con sua moglie Carla Melazzini, anche lei insegnante e scomparsa nel 2009, del "Progetto Chance": iniziativa di capitale importanza sociale e volta alla neutralizzazione della dispersione scolastica nei quartieri più difficili della città di Napoli. Un'opera attiva ormai da anni e realizzata grazie alla preziosa collaborazione di operatori, educatori, insegnanti, dirigenti, "genitori sociali", psicologi e volontari, in grado di riportate nuovamente a scuola, tra i banchi, centinaia di ragazzi, considerati da insegnanti tradizionali definitivamente "dispersi" e invece giunti fino al diploma. "Dalla crepa di un muro in rovina può sbocciare un fiore meraviglioso": è una delle frasi scritte da Carla Melazzini nel libro dal titolo *Insegnare al principe di Danimarca*, edito da Sellerio nel 2011, vincitore del Premio Siani 2011 e curato appunto da Cesare Moreno, cuore pulsante del Progetto Chance.

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 12,15

Carmine Abate

È nato nel 1954 a Carfizzi, un paese arbëresh della Calabria. Emigrato da giovane ad Amburgo, oggi vive in Trentino. Come narratore, ha esordito in Germania con *Den Koffer und weg! (*1984). Ha pubblicato due libri di racconti, *Il muro dei muri* (1993) e *Vivere per addizione e altri viaggi* (2010), la raccolta di *"poesie & proesie" Terre di andata* (1996 e 2011), il saggio *I germanesi* (1986 e 2006) con Meike Behrmann, e i seguenti romanzi, ora tutti in edizione Oscar Mondadori: *Il ballo tondo* (1991), *La moto di Scanderbeg (*1999), *Tra due mari* (2002), *La festa del ritorno* (2015), *Il mosaico del tempo grande (*2006) e *Gli anni veloci* (2008), *Il bacio del pane* (2013), *La collina del vento* (Vincitore del premio Campiello 2012), *La felicità dell'attesa* (2015), *Il banchetto di nozze e altri sapori* (2016). Il suo primo romanzo, *Il ballo tondo*, è stato scelto tra i 100 romanzi memorabili del '900 italiano ed è uscito nelle edicole in un'edizione speciale il 6 maggio 2016.

I suoi libri, vincitori di numerosi premi, sono tradotti in Francia, Stati Uniti, Germania, Olanda, Grecia, Portogallo, Albania, Kosovo, Giappone e in arabo.

Il suo paese d'origine, Carfizzi, gli ha dedicato il "Parco Letterario Carmine Abate", il primo in Italia intitolato a uno scrittore vivente.

Lo sguardo plurale

festivaldellERRANZA

22 settembre
ore 17,30

Nicola Graziano

Nasce nel 1969 ad Aversa, città in cui vive e dove contribuisce a migliorare le sorti di luoghi difficili ma ricchi di storia e tradizione. Attualmente è magistrato del Tribunale di Napoli.

Dopo il fallimento dell'azienda che ne era proprietaria, ha restituito alla Città di Napoli il parco giochi Edenlandia e il giardino zoologico napoletano.

È impegnato nel sociale, in particolare per la tutela dei diritti dei più deboli e dei minori, è volontario Unicef.

È autore di saggi, articoli e riflessioni sui temi dell'esistenza, della democrazia, della legalità, dell'impegno sociale, dell'etica e della filosofia.

Ha dato alle stampe *Un'Odissea partigiana dalla resistenza al manicomio*, Feltrinelli (2015) scritto con Mimmo Franzinelli. Il saggio romanzo narra una vicenda degli anni cinquanta relativa alla reclusione nell'OPG di Aversa di Partigiani, che lottando per la libertà, avevano commesso reati, anche comuni e ritenuti semi infermi di mente.

Nel 2017 pubblica il romanzo, *Matricola Zero Zero Uno,* Giapeto Editore, con foto di Nicola Baldieri, nel quale si racconta la sua reclusione volontaria nella istituzione totale nell'OPG di Aversa prima della sua chiusura e il suo incontro con la Follia reclusa nei bracci del carcere psichiatrico giudiziario.

Dal libro, recentemente premiato a Roma (Premio "RIPDICO Scrittori della Giustizia), è stato tratto l'omonimo spettacolo teatrale.

Matricola zero zero uno

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 18,15

Domenico Ciruzzi

Avvocato penalista, intraprende, intorno alla metà degli anni '80, un brillante percorso professionale.

All'intensa attività forense si è unito un impegno associazionistico e ordinistico, in particolare come Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, come Presidente della Camera Penale di Napoli e come Vice Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Nel corso degli ultimi anni, ha svolto una cospicua attività accademica, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Università degli Studi Federico II di Napoli e presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Autore e regista, ricopre su delega del Sindaco di Napoli, la carica di Presidente della Fondazione Premio Napoli, ente morale costituito con D.P.R. del 5 giugno 1961.

La **Fondazione Premio Napoli** è un Ente morale, costituito con D.P.R. 5 giugno 1961.

Lo scopo della Fondazione è quello di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura e il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale, disponendole e incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

La Fondazione promuove la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali e si adopera per la promozione dell'immagine internazionale della città di Napoli e dell'intero territorio Campano.

Domenico Ciruzzi

La cultura come presidio

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 19,00

Donatella Di Cesare

Insegna Filosofia teoretica alla Sapienza di Roma. È una delle filosofe più presenti nel dibattito pubblico e internazionale sia accademico sia mediatico. Collabora con il «Corriere della Sera». Tra i suoi ultimi libri ricordiamo *Heidegger e gli ebrei. I «Quaderni neri»* (Bollati Boringhieri 2014 e 2016); *Heidegger & Sons. Eredità e futuro di un filosofo* ((Bollati Boringhieri 2015); *Tortura* (Bollati Boringhieri 2016); *Terrore e modernità* (Einaudi 2017); *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione* (Bollati Boringhieri 2017); *Marrani. L'altro dell'altro* (Einaudi 2018).

Stranieri residenti

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 19,00

Alfina Scorza Quintet

Così sia

Cinque strumenti si incastrano in un sound elegante e raffinato con una forte impronta mediterranea: Alfina Scorza la voce, cantautrice (vincitrice del Premio Bruno Lauzi 2011, vincitrice migliore composizione Premio Bianca D'Aponte, finalista Premio Umberto Bindi e Premio Andrea Parodi-concorso internazionale di world music) Pasquale Curcio alla chitarra classica, Domenico Andria al contrabbasso, Rosa Pia Genovese al sassofono e Ivan Cantarella alle percussioni e batteria. Ognuno con una propria estrazione musicale che va dalla musica pop, alla classica e al jazz, tutti e quattro vantano collaborazioni con noti musicisti italiani.

Dal 2012 gira l'Italia esibendosi con la sua formazione a quintetto, calcando soprattutto i teatri e i club nazionali.

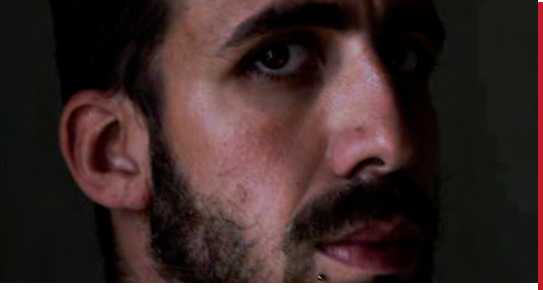
Nello stesso anno è tra i protagonisti della rassegna del Premio Tenco.

Nell'estate 2017 firma un contratto con l'etichetta discografica "Bit&Sound music" e con il produttore Tino Coppola inizia un nuovo progetto musicale, anticipato dalla pubblicazione del singolo e del relativo videoclip del brano "Così sia".

Dal 2017 partecipa allo spettacolo *Lucio incontra Lucio* per la regia di Sebastiano Somma ed è fra le protagoniste del progetto discografico Yayla- musiche ospitali, prodotto da Centro Astalli e Appaloosa Records in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

festivaldell'ERRANZA

22 settembre
ore 21,00



Giovanni Timpani

Nasce nel 1988 a Piedimonte Matese (Ce). Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli dove si diploma con lode, concentrando la sua ricerca sull'arte dell'Incisione e del Disegno. Attivo nel panorama artistico contemporaneo, ottenendo numerosi riconoscimenti.

È vincitore del 9° Premio internazionale Biennale d'incisione "Città di Monsummano Terme" nel 2015 e del premio FIBRENUS "Carnello carte ad arte" edizione 2016. Riceve una segnalazione alla 25° edizione del "Concorso Nazionale di Calcografia Premio Comune di Gorlago", ottiene una menzione speciale alla V edizione della Biennale dell'incisione, della grafica e dell'animazione contemporanea "città di Bassano del Grappa" e al "I Premio Grafica Italiana" Vigonza - Padova 2018.

Tra le numerose mostre, nel maggio 2017 espone in una bipersonale con lo stampatore Vittorio Avella "Il bianco è nero, Vittorio Avella e Giovanni Timpani - Spazio Amira - Nola" e nel maggio 2018 con la personale "Nel tempo dell'assenza" a cura di Paola Cassinelli - Museo di Arte Contemporanea e del 900 Villa Renatico Martini - Monsummano Terme - Pistoia.

La sua attività artistica è più volte recensita dalla storica rivista Grafica D'arte in diverse pubblicazioni.

Le sue opere appartengono a collezioni pubbliche e private. Svolge l'attività di assistenza alla cattedra di Grafica d'Arte e di Tecniche dell'incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Echi dal segno

festivaldell'ERRANZA

Personale 21-30 settembre

Nei giorni del festival

La Guardiense al festival, la cultura e il vino

Un progetto comune fra La Guardiense e il Festival dell'Erranza, riguardante le eccellenze del territorio.
La cooperativa agricola La Guardiense, fra le più grandi d'Italia, fondata nel 1960, oggi conta circa 1000 soci. La coltivazione, effettuata su vigneti situati in collina, produce annualmente circa 200.000 quintali di uve.
La cooperativa presta grande attenzione alla sostenibilità ambientale, facendo uso di energie rinnovabili provenienti da un innovativo impianto fotovoltaico.
La Guardiense ha saputo adeguarsi ai tempi, divenendo simbolo del progresso tecnologico della provincia e offrendo linee di prodotti di alta qualità.

Banco libri al Festival

La libreria Feltrinelli di Caserta, con sede in Corso Trieste 154/156, parteciperà al Festival attraverso la presentazione e la gestione della Libreria dell'Erranza. Il banco sarà fornito dei testi degli autori ospiti dell'edizione attuale, insieme alle opere proposte negli anni precedenti e a una vasta scelta di libri riguardanti il tema dell'erranza.

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA
Roberto Perrotti
direzione@festivaldellerranza.it

INTERVENTI
Grazia Biasi, giornalista
Alberico Bojano, storico
Giuseppe Colangelo, critico letterario
Isabella Moroni, giornalista
Ornella Petrucci, giornalista

LOGISTICA
Anna Maria Ventriglia
Silvia Menditto

WEB E SOCIAL NETWORK
Vincenzo Rapa
vincenzorapa@gmail.com
mobile +39 339 36 71 541

UFFICIO STAMPA
Mary Attento
mary.attento@gmail.com
ufficiostampa@festivaldellerranza.it
333.6685492 - 340.7676184

Tipografia Bandista
Piedimonte Matese - 0823.911759

festivaldell'ERRANZA

patrocinio

Città di Piedimonte Matese

partners

Fondazione Premio Napoli

Libreria Contromano

Ass. Storica del Calatino

Piazze del Sapere

la guardiense

Valle Telesina

MUCRAMA

la Feltrinelli

GAL Alto Casertano

partecipazioni

Maestri di Strada ONLUS

EMERGENCY

Amnesty International Sezione Italiana

Saletta dell'Uva

media partner

CLARUS

ART OF PART

sostenitori

Rotary International

GrenVision Ottica Corniello

Urban Project

Servizi Entrate Enti Locali PubbliAlifana

meetingpalestra ginnico-sportiva di Marcellino Angelillo

Bgusto

ATHENA Casa di Cura Villa dei Pini

specialisti in nutrizione animale

www.festivaldellerranza.it